

Attività Pubblico/Privato

Destinatari: alunni della Scuola secondaria di 1° grado

Durata: 50' (+50')

Obiettivi:

1. Esplorare le emozioni legate alle tecnologie digitali.
2. Sperimentare situazioni e stati d'animo differenti.
3. Riflettere sul confine che esiste tra pubblico e privato.
4. Comprendere la responsabilità personale nel diffondere dati sensibili.

Descrizione attività con smartphone:

1) Visione video "mago" (Spot belga)

2) Divisione dei ragazzi in 5 gruppi di 4-5 soggetti. **L'insegnante propone separatamente a ciascun gruppo una situazione** (vd. allegato 1) chiedendo di scegliere il social su cui postare un messaggio tra questi 3: Facebook, gruppo classe su Whatsapp, Instagram.

Nel gruppo c'è una persona con il mandato di intervenire/smorzare i toni e partecipare attivamente alla discussione. (10')

I post possono contenere immagini, parole ed emoticon.

c) Al termine la persona con il mandato di intervenire/smorzare i toni, racconta cosa è avvenuto e come si è sentita; un altro ragazzo porta il punto di vista del resto del gruppo.

d) Variante senza smartphone:

Ciascun gruppo idea un unico post per reagire all'avvenimento presentato (utilizzare solo i CASI dell'allegato 1 e non le descrizioni dei gruppi).

Il post può contenere immagini, parole ed emoticon.

Ciascun gruppo scrive il CASO ed il post ideato su un cartellone (uno per gruppo) e lo appende sui muri della classe.

I ragazzi, individualmente girano per la classe, leggono i CASI ed i post e li commentano usando parole ed emoticon, scrivendo sul cartellone o appiccicando post-it.

I commenti riportano il nome o il nickname di chi li scrive (come sui social di riferimento).

Al termine, **riflessioni su quanto scritto**.

Occorrono cinque situazioni di diversa temperatura emotiva (Paura, rabbia, gioia, tristezza, disgusto).

Materiali necessari:

- Attrezzatura per proiezione video e audio.
- Schede con le tracce, un caso per ogni gruppo (allegato)
- Fogli/post-it
- Biro
- Pennarelli, cartelloni.

Note:

Come favorire l'empatia nelle relazioni digitali (mettersi nei panni di...)? Quali competenze risultano necessarie per stare in modo educato e responsabile negli ambienti digitali? Come esprimere in modo adeguato emozioni e stati d'animo? E' necessario che tutti sappiano sempre dove siamo e cosa facciamo?

Didattica

Competenze: Digitali, Cittadinanza,

Discipline: Italiano, Tecnologia, Arte e Immagine, Lingue straniere.

Attività più semplice in alternativa:

- 1) Visione video in link
- 2) **Elementi di discussione:** internet è per sempre ed è rivolto a tutti.

Domande:

- ti piacerebbe se tutti i tuoi segreti venissero svelati?
- cosa non vorresti far sapere di te?
- ti fa piacere sapere che tutti sanno dove sei?
- vorresti che la tua camera avesse le pareti di vetro?

- 3) Attività:

Prendendo come riferimento un social network (es: tiktok, instagram, ecc..), proporre alla classe la lettura di un'informativa sulla privacy e la policy di un social network, scaricandola dal web. Successivamente, stimolare un dibattito con gli studenti con l'obiettivo di costruire un decalogo della classe sulla tutela dei dati personali.

Come prodotto finale, è possibile costruire un power point o una locandina da pubblicare sul sito dell'istituto e da condividere con gli studenti delle altre classi.

Link utili

Moby "Are you lost..."

<https://www.youtube.com/watch?v=VASywEuqFd8>

Spot belga

<https://www.youtube.com/watch?v=qYnmfBiomlo>

Il lato oscuro dei social

<https://www.youtube.com/watch?v=nJkgtK8GiDU>

Are you living an Ista lie?

<https://www.youtube.com/watch?v=0EFHbruKEmw>

Allegato 1

Caso 1

Ti chiami Alberto e hai 12 anni. Sei un giocatore alle prime armi ma non ti manca l'entusiasmo! Hai appena concluso la tua prima partita a Fortnite ed hai perso subito, ma vuoi condividere il tuo video sul tuo canale Youtube. Subito ti arrivano numerosi commenti offensivi, anche verso la tua famiglia. Scrivi in risposta.

Gruppo 1: il tuo compagno Alberto ha 12 anni, è un giocatore alle prime armi, ha appena concluso la sua prima partita a Fortnite ed ha perso subito. Ha condiviso però il suo video sul suo canale Youtube: che sfigato! Intervieni sul gruppo commentando in maniera offensiva, anche verso la sua famiglia.

Caso 2

Ti chiami Grazia e hai 11 anni. Una tua amica ha postato sul proprio profilo una foto del suo ultimo look e tu, per prima, hai risposto con un commento poco simpatico che ha dato il via ad una catena di prese in giro e giudizi negativi. Cerca di risolvere la situazione scusandoti e invitando gli altri a smettere.

Gruppo 2: la tua compagna Sara ha 11 anni, ha postato sul proprio profilo una foto del suo ultimo look; la sua amica Grazia ha fatto un commento poco simpatico e tutti state partecipando con prese in giro e giudizi negativi.

Caso 3

Ti chiami Giulio e hai 11 anni. Sul gruppo classe circola una tua foto, scattata in pullman al termine di una gita, in cui dormi e qualcuno ti ha "decorato" il viso con un pennarello. Per un po' i commenti sulla chat ti hanno fatto sorridere, ma ora sono sempre più pesanti ed offensivi. Prova a interrompere la situazione intervenendo nel gruppo.

Gruppo 3: il tuo compagno Giulio ha 11 anni, sul gruppo classe circola una sua foto, scattata in pullman al termine di una gita: lui dormiva ed uno di voi gli ha "decorato" il viso con un pennarello. Partecipa alla chat con commenti via via sempre più pesanti ed offensivi.

Caso 4

Ti chiami Abdul e hai 12 anni. Hai assistito ad un fantastico concerto del tuo gruppo preferito e vuoi condividere la tua felicità con un post su Instagram. Immediatamente ricevi molti commenti negativi offensivi nei confronti non solo del gruppo ma anche verso di te. Intervieni, cercando di interrompere questa cosa

Gruppo 4: il tuo compagno Abdul ha 12 anni, ha assistito al concerto del suo gruppo preferito e ha voluto condividere il suo entusiasmo con un post su Instagram. Intervieni con commenti negativi ed offensivi verso il gruppo musicale, ma anche verso Abdul.

Caso 5

Ti chiami Alice ed hai 12 anni. Nel gruppo WhatsApp di classe qualcuno ha postato un meme con una battuta razzista. Tra i tuoi compagni qualcuno ha messo faccine che ridono, altri non sono intervenuti. Cerca di dissentire in modo non offensivo.

Gruppo 5: nel gruppo WhatsApp di classe qualcuno ha postato un meme con una battuta razzista. Qualcuno ha messo faccine che ridono, altri non sono intervenuti; Alice, 12 anni, cerca di dissentire. Il gruppo interviene, dividendosi tra chi sostiene l'autore del meme e chi appoggia Alice.

Caso 6

Ti chiami Matteo e hai 12 anni. Sei molto bravo a scuola e sul gruppo WhatsApp all'invito ad una festa hai risposto che non vai perché hai già un altro impegno. Un compagno ha iniziato a deriderti in quanto "secchione" che snobba le feste ed altri lo hanno imitato anche con commenti molto sgradevoli. Prova ad intervenire.

Gruppo 6: il tuo compagno Matteo ha 12 anni, è un vero secchione e non vuole neanche venire ad una festa! Intervieni prendendolo in giro, anche con commenti sgradevoli.